

Manoscritto MS. 50

Miscellanea di note spirituali, compilata da fra Antonio da Bergamo o.f.m.

Lingua: italiano.

Cartaceo – 200 x 150.

111 carte.

Campo scrittoria 180 x 130; 21 – 26 righe.

Scrittura interamente in inchiostro bruno seppia, senza elementi decorativi.

La scrittura è probabilmente realizzata da diverse mani.

Contenuto:

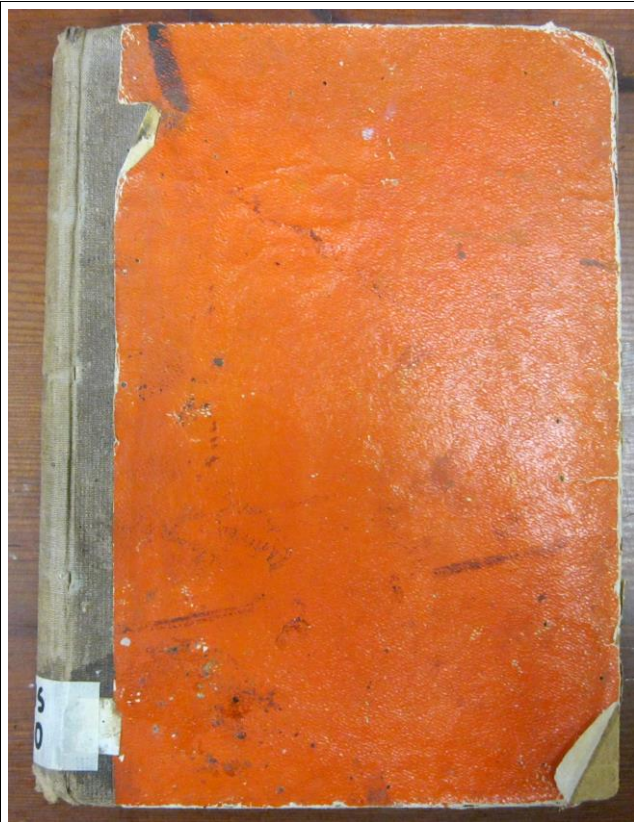
Raccolta di diversi testi per le più varie occasioni, incluse formule, preghiere e meditazioni.

Legatura in tela e cartone arancione; sull'angolo inferiore destro la carta è molto rovinata e staccata dal cartone del piatto.

I segni di consunzione sui bordi delle pagine sono decisamente marcati.

Bibliografia:

– WILLIAM MACOMBER, *Final inventory of the Microfilmed Manuscripts of the St. Saviour Monastery Jerusalem*, Provo (Utah, USA), Brigham Young University – Harold B. Lee Library, 1995, pp. 118 – 120.



Crazia che i Religiosi pareano sentire
inarmi il Signore. Incomincio per rinovare
la Religione professando sulle tracce e adempimenti dell'antico.
Di venire grazie e grazie per quella grazia
impedire, colla quale allora restavano peccatori, ma in veste
fuori di questo realcognoscimento, e mi incominciate alla
religione professando in questo religiosissimo vivere.
Ma delgo con tutto il cuore di non aver commesso
veruna cosa a questa grazia e di esser stato ingrato a
tanto beneficio. Adesso tutte le nebbie commosso
in questo stato, arrivo con poca aspettato alla di
perfezione. Voi e Donno che donato il peccato che
denudate l'umana natura, perdonatemi per vostra par-
te, e fate che incominci una volta, colla vostra santa
grazia, siccome di cuore lo desidero e prego. Che se
fin ad ora non mi fossi commesso alla vostra clemenza
con tutti i voti lo farei in questo momento: e perciò
con tutta la devozione che posso io sia lo iniziaro
e con un fervore tutto nuovo in prometto la vostra,

Di amore vero bene che tanto ci anno nella sua prima
di maraviglia così che non Dio abbia tanto patito per
una tale creatura.
Memoria della Professione.
Io Fra Antonise Maria da Bergamo ho
ho professato la regola de' Santi-Maurizi
ai 19 di Genajo, ⁽¹⁶⁶⁶⁾ nella seconda Torre,
nata dopo l'Epifania in cui occorse
lo sposalizio di Maria Galilea.
Fatto la professione solenne 1891
25 Genajo Giorno di Conversione
di S. Paolo

di superiore e alla legge di Dio e al mondo (67)
e nei doveri professati e precetti e sottile
e non buone parole fatti col cuore e non
colla sola bocca e parti esteriori vero
sacrificio e commessione a tutti e ai superiori
amore di Dio e con cuore e corsi sarra an-
che l'amore del prossimo
Amitta di Gesù Cristo Eane un agnello Mansueto
Pacato dove viene caluniano sospeso con deliziosa dolce
spabile e alla fine caluniano a morte e morte di Croce
e sopra o tacere Benedicte tutti e ama i suoi nemici
e procura di farli del Bene e beneficiarli. dicitur ana
etia nubi sum et unimil corde.
che i costumi sensibili del mondo et esterni rubano
la divozione e le sensibilita delle spirituale e con
si saputa e con le molte suspensioni quando non
si alla mente a Dio spore volte e non si of-
fessano a Dio